



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
TRAPANI
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N. 17
 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16.2.82, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37 E IL D.M. 04.05.1998

SI RINNOVA AI SENSI DELL'ART.4 D.P.R. NR. 37/98 A:

Prot. n. 2080
PRATICA N. 8466

ENDESA ITALIA S.P.A.

Il presente C.P.I. con validità dal 22/02/2006 al 22/02/2009 per l'attività individuata al nr. 63 dell'elenco allegato al D.M. 16.02.82 relativo a:

Centrali termoelettriche

e comprendente le seguenti altre attività:

- 1 Stabilimenti ed impianti di gas combustibili, comburenti (quantità > 50 Nmc/h)
- 13 Stabilimenti liquidi infiammabili (P.I. da 65 a 125 C) con quantitativi > 0,5 mc
- 2 Impianti di de/compressione gas combustibili e comburenti (potenz. > 50 Nmc/h)
- 6 Reti di trasporto e distribuzione di gas combustibili
- 91 Impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 350 KW
- 15 Depositi liquidi infiammabili, combustibili di capacità > 3000 mc
- 17 Depositi e/o rivendite di oli lubrificanti, per capacità superiore a 25 mc
- 64 Gruppi elettrogeni di potenza complessiva superiore a 100 kW

Sita nel comune di TRAPANI

CDA FAVAROTTA - RILIEVO

Impianti, apparecchiature che presentano pericolo d'incendio:

-- relativamente all'impianto:

- 1 N.2 TURBINE IMPIEGANTI GAS METANO DA 27.000 S.MC/H CADAUNO.
- 13 N.2 TURBINE IMPIEGANTI OLIO COMBUSTIBILE (23 T/h CADAUNO).
CON PUNTO DI INFIAMMABILITA' > DI 65 GRADI C.
- 2 CABINA DECOMPRESSIONE METANO (N.2 LINEE DA 27.000 Smc/h).
- 6 RETE DI DISTRIBUZIONE DEL METANO N.2 LINEE DA 14 BAR.
- 91 IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI CALORE ALIMENTATO CON
COMBUSTIBILE GASSOSO, COSTITUITO DA N.2 GENERATORI DI
ACQUA CALDA CON POTENZIALITA' > A 100.000 KCAL/H (2378,5 KW).
- 63 N.2 TURBOGRUPPI DA 82.000 KW CAD. PER LA PRODUZIONE DI
ENERGIA ELETTRICA.
- 15 N.2 SERBATOI (TK101 E TK102) PER STOCCAGGIO OLI COMBUSTIBILI
DI CAT."A" DI CAPACITA' GEOMETRICA PARI A 16.800 MC. CADAUNO
N.1 SERBATOIO (D101 INTERRATO) POLMONE PER OLI COMBUSTIBILI
DI CATEGORIA "A" E "C" DA MC.63,6 - N.3 SERBATOI DI SERVIZIO PER
GASOLIO (CAT."C") DA MC.2 CADAUNO DESTINATI: N.1 A RIFORNIRE IL
DIESEL D'EMERGENZA E N.2 PER RIFORNIRE IL DIESEL ANTINCENDIO.

Il Titolare e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attivita' riportate nel presente certificato nonche' a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalità riportate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validita' del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare e' tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98 N.37.

Il Funzionario Istruttore
ING. CALOGERO ANGELO

IL COMANDANTE
(DOTT. ING. EMANUELE CARANO)

24 APR. 2006

pag 1/2

TRAPANI, li _____

emf



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
TRAPANI
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N. 17
 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16.2.82, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37 E IL D.M. 04.05.1998

SI RINNOVA AI SENSI DELL'ART.4 D.P.R. NR. 37/98 A:

Prot. n. 2080
PRATICA N. 8466

ENDESA ITALIA S.P.A.

- N.1 SERBATOIO INTERRATO DI GASOLIO (CAT."C") PER ALIMENTAZIONE DIESEL EMERGENZA DA MC.50 - N.1 STAZIONE DI DISCARICA AUTOCISTERNE, COMPOSTA DA QUATTRO RAMPE PER DISCARICA OLIO COMBUSTIBILE -
- N.1 STAZIONE DI TRAVASO E SPINTA OLIO COMBUSTIBILE.
- 64 N.1 GRUPPO ELETTROGENO DA 3500 KVA.

Sostanze pericolose:

- relativamente all'impianto:
- 15 33663,6 MC OLIO COMBUSTIBILE
- 56 MC GASOLIO
- 17 26,4 MC OLIO LUBRIFICANTI IN FUSTI

Limitazioni, divieti e condizioni d'esercizio:

- relativamente all'impianto:
- 63 D.A.1362 DEL 27.10.87 - D.A.152 DEL 3.3.90 - D.D. 1132 SERV.VI377 DEL 16.10.2003.
 PER I CONTROLLI E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO, VEDI ALLEGATO.

Sistemi, dispositivi e attrezzature antincendi:

- relativamente all'impianto:
- 63 NR. 5 IMPIANTI AUTOMATICI FISSI ALOGENATI A PROTEZIONE DIESEL EMERGENZA - TURBINE - SALE CONTROLLO 2 E 2
- NR. 5 IMPIANTI AUTOMATICI FISSI SCHIUMA PER RAFFREDDAMENTO SERBAT. DI GASOLIO E PROTEZIONE DELLE RAMPE DISC. AUTOB. - SERB. DIES. ANTINC. - SALA POMPE
- NR. 1 IMPIANTO AUTOMATICO FISSO ACQUA A PROTEZIONE DEI TRASFORMATORI
- NR. 50 ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI A POLVERE E AD HALON - RETE DI IDRANTI A PROTEZIONE ZONA TURBOGAS, SERVIZI GENERALI E BACINI SERB. COMBUSTIBILI.

***** Il presente C.P.I. è formato da nr. 2 pagina(e). *****

Il Titolare è tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato nonchè a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalità indicate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validità del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare è tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98 N.37.

Il Funzionario Istruttore
ING. CALOGERO ANGELO

IL COMANDANTE
(DOTT. ING. EMANUELE CARANO)

TRAPANI, li 24 APR. 2008

pag 2/2



MINISTERO DELL'INTERNO
CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI TRAPANI

Regolamento di prevenzioni Incendi (D.P.R. n° 37 del 18/01/98)

Allegato C.P.I. n. 2080 Del 24 APR. 2003

Ditta Endere Helio spe

Pratica di prevenzione Incendi n° 8466 Attività Principale elencata nel DM 16/02/82 P. N° 63-1-13

2-6-91-15-1764

Estratto dal DM 10/03/98 (art.4 Controlli e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio)

“Gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio sono effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamenti di buona tecnica emanati dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.”

Obbligo del datore di lavoro

Il datore di lavoro, ai sensi dell'art.12 del del D.L. 626/94, nomina i lavoratori incaricati alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza, ed è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

N° 3 minimo di lavoratori incaricati alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza

Controlli Giornalieri

- 1. Vie di esodo ed uscite di sicurezza;
- 2. Segnaletica di sicurezza;
- 3. Porte ed elementi di chiusura per i quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco;
- 4. Lampade di emergenza;
- 5. Estintori;
- 6. Altro

Controlli Semestrali

- 7. Estintori portatili e carrellati;
- 8. Impianti idrici antincendio (impianto idrico di sollevamento, naspì, idranti attacchi di mandata per autopompa VV.F. ,manichette antincendio etc.);
- 9. Impianti di spegnimento manuali e/o automatici;
- 10. Impianti di rilevazione e/o di segnalazione automatica di incendio;
- 11. Sistemi di evacuazione fumi e calore;
- 12. Impianto elettrico e d'illuminazione di sicurezza;
- 13. Formazione;
- 14. Altro

N.B. Tutti i controlli periodici semestrali, gli interventi di manutenzione e le verifiche, a cura e responsabilità del titolare, devono essere annotate sul Registro della Sicurezza Antincendio.

Trapani 24/2/2006



Il Funzionario Tecnico
Il Funzionario Delegato
ING. CALOGERO ANGELO